

Codice A12000

D.D. 3 dicembre 2018, n. 297

**Contributi ai Comuni del Piemonte per il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. a), della L.R. n. 14/2007. Autorizzazione variazione intervento Comune di Volvera.**

Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale (D.G.R. n. 2-5388 del 24 luglio 2017), con propria deliberazione n. 211-28166 del 25 luglio 2017, ha approvato le modalità di attuazione per l'ammissione ai contributi per il riutilizzo e funzione sociale dei beni confiscati previsti dall'art. 7, comma 2, lett. a) della L.R. n. 14/2007 e demandato alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale l'approvazione del relativo bando per l'erogazione di contributi ai Comuni del Piemonte sedi di beni confiscati;

considerato che con Determinazione Dirigenziale n. 139 del 15/9/2017 è stato, fra l'altro, approvato il bando per la presentazione delle domande di contributo da parte dei Comuni del Piemonte per il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. a) della L.R. n. 14/2007, con un finanziamento complessivo di Euro 200.000,00;

visto che, a seguito dell'esame da parte dell'apposito Comitato tecnico di valutazione delle domande di contributo presentate dai Comuni interessati, con successiva Determinazione Dirigenziale n. 227 del 29/11/2017 sono stati individuati i Comuni beneficiari ed assegnati i relativi contributi;

considerato che alcuni comuni destinatari del contributo non avevano ottenuto l'assegnazione del bene confiscato entro i termini indicati dall'Amministrazione regionale e che pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 135 del 21/06/2018, si è provveduto a revocare loro il contributo e a ridistribuire le somme residue ai comuni in graduatoria, così come previsto dal bando 2017, punto 5;

preso atto che, in conseguenza di tale redistribuzione, il Comune di Volvera è risultato beneficiario di una ulteriore somma a contributo per il progetto presentato;

visto che il Comune di Volvera, a seguito dell'assegnazione del contributo per complessivi Euro 24.749,00, ha ritenuto di dover rimodulare il progetto iniziale presentando alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, con protocollo n. 16961 del 27/09/2018, la richiesta di autorizzazione alle variazioni apportate all'intervento finanziato, così come previsto dal bando 2017, punto 11;

considerato altresì che il Comitato tecnico di valutazione delle domande di contributo dei Comuni per il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati, riunitosi in data 15/11/2018, ha ritenuto di accogliere la richiesta del Comune di Volvera, autorizzando le variazioni apportate all'intervento finanziato;

verificato che tale autorizzazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Visto L. R. n. 14/2007 “Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della Giornata regionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie”;

visto il D. Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e s.m.i. ;

visto l’art. 17 della L. R. n. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. in materia di obblighi di trasparenza da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento

*determina*

- di autorizzare le variazioni apportate dal Comune di Volvera all’intervento relativo al recupero del bene confiscato sito nel Comune di Volvera stesso, finanziato per complessivi Euro 24.749,00 assegnati con D.D. n. 227 del 29/11/2017 e con D.D. 135 del 21/06/2018.

La suddetta autorizzazione alle variazioni apportate non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Raffaella Scalisi

Il funzionario istruttore  
Maria La Cecilia/A. Cerato